Zeitschrift: Rivista militare della Svizzera italiana
Herausgeber: Lugano : Amministrazione RMSI
Band: 67 (1995)
Heft: 5-6

Buchbesprechung: Riviste
Autor: [s.n.]

Nutzungsbedingungen
Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation
L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use
The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 12.07.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

Riviste

Peter Grose

«Gentleman Spy, the Life of Allen Dulles»

(Londra: André Deutsch, 1995)

Allen Dulles, *Director of Central Intelligence* negli anni dal 1953 al 1961, diplomatico americano ed esponente dello spionaggio statunitense a Berna durante parte delle due guerre mondiali, è una figura della storia svizzera mondiale. Il fatto che egli sia stato avverso al totalitarismo di ogni colore ed abbia avuto numerosi nemici, lo fa apparire, se si scorre l'elenco di quest'ultimi, soltanto più simpatico. Il convincente ritratto che ne fa Peter Grose conferma la prima impressione. Non che l'autore taccia sugli errori di Dulles. Al contrario, il lettore ha la sensazione che il biografo si sia occupato con spirito di tresche amorose e di molte altre cose. Tra quest'ultime troviamo, durante l'era Dulles, i piani preparati per rovesciare ad esempio Arbenz, Mossadegh, Sukarno e Castro, ma soprattutto esperimenti scientifici altamente problematici come il progetto MKULTRA. Approvato da Dulles il 13 aprile 1953, esso aveva lo scopo di sondare gli aspetti dell'LSD interessanti per i servizi d'informazione. La sostanza venne somministrata a un certo dottor Frank Olson, a sua insaputa. Nella fase depressiva che ne seguì, egli si gettò dal decimo piano di un albergo di New York lasciando una vedova e tre orfani. I responsabili diretti furono tiepidamente rimproverati, l'affare venne accuratamente occultato e gli esperimenti proseguirono per anni. Queste indicazioni sono sufficienti per mostrare che il libro non può costituire l'ultima parola su Dulles: ci sono segreti che anche l'aperta e pluralistica democrazia americana intende ancora conservare per parecchio tempo. Il libro di Grose arricchisce tuttavia le conoscenze di quanti si interessano di spionaggio o di grande politica degli anni Quaranta, degli anni Cinquanta e dei primi anni Sessanta del nostro secolo movimentato, di quanti desiderano informarsi su persone e forze, su situazioni e fatti, che continuano ad avere conseguenze.Stephen J. Blank, Earl H. Tilford,

Stephen J. Blank, Earl J. Tilford, Jr.

«Jr. Russia's Invasion of Chechnya: A Preliminary Assessment»

(Carlisle Barracks, PA 17013.5050:
US Army War College Strategic Studies Institute, 1995)

«It is clear that Russian democracy has failed...» si legge in questa prima analisi della guerra cecena che ha reso evidenti i reali rapporti di forza e la mancanza di

rispetto delle proprie leggi in Russia. Il pericolo di un colpo di Stato a Mosca sembra momentaneamente passare in secondo piano dopo la seconda fase della guerra (non considerata in questa pubblicazione), piuttosto favorevole alla Russia. Tuttavia, nessuno crede che la terza fase, quella della guerriglia, sarà di breve durata o sarà l'ultima. Il fascicolo offre preziosi spunti per la riflessione su questi fatti.

Donald R. Hickey

«The War of 1812»

Urbana and Chicago: University of Illinois Press, 1990

Per noi, il 1812 è prima di tutto l'anno della campagna di Russia e di Napoleone, nella quale quattro reggimenti di Svizzeri compirono prodigi di coraggio a Polozk e sulla Beresina. Per gli Americani, per contro, la guerra del 1812 (durata fino al 1815) è diventata retrospettivamente una sorta di seconda Guerra d'indipendenza contro l'Inghilterra. Anche se gli Inglesi, una volta, poterono addirittura conquistare Washington e incendiare la Casa Bianca, gli Stati Uniti riuscirono a difendere il loro territorio nazionale e, mediante la vittoria sugli indiani alleati degli Inglesi nel nord-est, a aprire la via a un secolo di espansione e di colonizzazione interna in direzione del Pacifico.
L'autore ha trattato particolarmente bene i problemi della condotta della guerra in una democrazia federalista con scarse risorse e un'opinione pubblica diffidente nei confronti dello Stato. Pure riusciti sono gli schizzi biografici. Uno degli attori americani si chiamava Albert Gallatin. Svizzero d'origine, egli fu dapprima alla testa dell'Ufficio del tesoro, diventando alla fine negoziatore principale della sua patria d'elezione a Gent, dove la vigilia di Natale del 1814 fu conclusa la pace che, dopo lo scambio dei documenti e ratificazione, entrò in vigore il 14 febbraio 1815. Nell'opera di Hickey, l'aspetto specificatamente operativo appare brevemente, così come la dimensione britannica e canadese della guerra. Ciò non influisce minimamente sul fatto che il libro è da raccomandare a tutti coloro che vogliono conoscere una democrazia di sette milioni di persone occupata con questioni militari. Attraverso il tempo, lo spazio e le circostanze, si delineano costanti degne di nota.

Jürg Stüssi-Lauterburg